

## Politici alla scuola di Delbrel

Come per gli scorsi anni, la Diocesi propone sul territorio, per il periodo di Quaresima, gli incontri di spiritualità per i cristiani impegnati nelle realtà sociali, politiche e culturali. Sono occasioni per una riflessione comunitaria a partire dall'ascolto della Parola di Dio e di testi del magistero sociale, oltre che di confronto tra i partecipanti. Dopo un momento introduttivo di preghiera e di riflessione, è previsto un breve spazio di silenzio, segue la condivisione comunitaria delle proprie risonanze e se prevista l'Eucarestia. In ogni sede interviene un predicatore che, in questa Quaresima, terrà una riflessione sul tema «Diventare capaci di vedere il futuro. Uno stile con cui vivere il nostro tempo a partire dalla testimonianza di Madeleine Delbrel». Durante la seconda

guerra mondiale ella opera come assistente sociale e riflette sul senso di tale impegno; avvicina persone che nella vita non hanno incontrato nessuno che volesse davvero dare loro fiducia. Da qui la convinzione che «dare fiducia a qualcuno significa spesso ridargli fiducia in se stesso, significa renderlo libero». Questo esercizio aiuta a «diventare sempre più capaci di vedere il futuro» e sentire la bellezza di una vita che, anche nel nostro tempo, riparta dal ritrovare e dal ridare fiducia. La partecipazione a questo ritiro è un'occasione di preparazione alla Pasqua. Domenica 5 marzo, dalle ore 9 alle 12.30, si in programma l'incontro per i Decanati di Varese - Azzate e Camnago - Besozzo, presso le Suore della Riparazione (via Luini, 9 - Varese), con monsignor Ermio Villa.

## Don Gnocchi e il dolore innocente, dialogo Scola e Natoli

Una nuova edizione di «Pedagogia del dolore innocente», lo scritto-testamento del beato Don Carlo Gnocchi, è stata ripubblicata nei mesi scorsi dalla San Paolo e dalla Fondazione Don Gnocchi (con il contributo della Fondazione Cariplo). Accompagnano il testo gli scritti del cardinale Angelo Scola e di Salvatore Natoli, ordinario di filosofia teorica all'Università degli Studi di Milano-Bicocca, i quali dialogheranno tra loro e con Marco Tarquinio (direttore di *Avvenire*), in veste di moderatore, giovedì 2 marzo, alle ore 18, al santuario Beato Don Gnocchi a Milano (via Capelauro, 66), nell'incontro, sul tema «Il dolore innocente: enigma o mistero?», a chiusura delle celebrazioni per il 60° anniversario della morte del

beato don Carlo Gnocchi. «Pedagogia del dolore innocente» appare in prima edizione a poche ore dalla morte di don Gnocchi. La folia che partecipò ai funerali in Duomo, celebrati dall'arcivescovo Giovanni Battista Montini, lo ebbe per la prima volta tra le mani, era la sintesi matura - tanto più perché estrema - del cammino spirituale del «padre dei mutilati» - «Imbattendomi, quando ero ancora un ragazzo, nelle «Lettere sul dolore» di Mounier - scrive Scola nella sua riflessione -, vi



La nuova edizione

ho trovato un'acutissima documentazione delle riflessioni di questo grande opera che è nata da don Gnocchi da impressionante e testimonianza...». «Come tutte le realtà elementari di cui l'uomo universalmente fa esperienza (la conoscenza, l'amore...)», anche il dolore e la sofferenza ammette il Cardinale - sono difficili da spiegare». «Il problema del dolore, di quello innocente in particolare modo - spiega nella prefazione del libro il presidente onorario della

Fondazione Don Gnocchi, monsignor Angelo Bazzari - era sentito in maniera acuta da don Carlo Gnocchi. Dedico l'intera vita a combatterlo scientificamente, a lenirlo concretamente e a sublimarlo spiritualmente. Come per Giobbe, per i grandi tragici dell'antichità e per i pensatori di ogni tempo lo scandalo del dolore innocente non ha cessato di inquietare don Carlo fino alla fine. L'ultimo suo scritto è infatti dedicato alla «Pedagogia del dolore innocente», le cui bozze sono state completate sul letto di morte. Il dolore, infatti, come ben evidenziato in questo scritto, suscita due contrastanti interpretazioni: enigma per il non credente, mistero per chi si affida a Dio». Per informazioni: tel. 02.40308938; sito: [www.dongnocchi.it](http://www.dongnocchi.it).

A Seveso, articolato in quattro incontri, inizierà il prossimo 18 marzo un itinerario di ricerca proposto dal Servizio diocesano

Per gli interessati, dai 18 ai 30 anni, o le loro guide spirituali ci sono due numeri di telefono da contattare, uno è per le ragazze

# Giovani e vocazione, un «salto di qualità»

DI ENRICO CASTAGNA \*

È na il 1987 quando l'arcivescovo Carlo Maria Martini affidava alla Diocesi il programma pastorale dal titolo «Dio educa il suo popolo. Al numero 10 (Rotture e salti di qualità)» affermava: «Sarebbe erroneo concepire il cammino educativo come un semplice processo evolutivo, che va dal meno bene al bene, dal bene al meglio, in una tranquilla successione di passaggi sempre più esigenti. In realtà esistono nell'itinerario pedagogico cristiano dei momenti caratteristici di rottura, senza i quali non si può neppure parlare di «educazione cristiana», ma di semplice principio evolutivo naturale. Il momento fondamentale della rottura, che caratterizza il cammino formativo cristiano, è chiamato «conversione». Il tempo è compiuto e il Regno di Dio è vicino: convertetevi e credete al Vangelo» (Marco 1, 15). Questa parola di Gesù è decisiva per tutto il processo educativo: non c'è semplicemente una partenza da zero; c'è un momento di rottura col passato, una svolta completa. Senza di esso, l'educazione cristiana non raggiungerebbe la sua verità. Tale momento di rottura viene ripreso in momenti successivi, che allora meglio si caratterizzano come «salti di qualità».

Da quel programma prese vita la proposta di un itinerario di ricerca vocazionale in quattro sabati di Quaresima che ora continua a essere offerta dal Servizio Giovani di Pastorale giovanile in collaborazione con il Seminario arcivescovile e le Ausiliarie diocesane, ai giovani dai 18 ai 30 anni che coltivano un interrogativo su una possibile vocazione al sacerdozio o alla consacrazione nella verginità per il Regno.

Quest'anno gli incontri si terranno sabato 18 marzo, sabato 1, 8 e 22 aprile, sempre presso il Centro pastorale ambrosiano a Seveso.

I giovani interessati o le loro guide spirituali possono contattare il numero 338.580484. Le giovani o le loro guide di contatto Maria Regina Banfi (Ausiliaria diocesane, tel. 338.7338877).

\* Prorettore del Seminario



## «Da questa esperienza ho deciso che farò il prete»

«Salti di qualità» sono stati per me il primo approccio concreto a un cammino vocazionale guidato. Inizialmente ero solo immerso nelle mie domande e nelle mie emozioni. Quello è stato il passo decisivo per poter iniziare quel lento affidarmi che mi ha portato poi a decidere di entrare in Seminario, pur con la consapevolezza che le domande iniziali non sono cambiate; semplicemente cambia la profondità e la radicalità con cui sceggo di affrontarle. Come per tutti, quando incominciamo a muovere i primi passi non è sempre semplice: a volte barcolliamo, a volte ci arabbiamo e a volte decidiamo di sederci; ma in fondo quello che conta è non perdere mai di vista l'obiettivo per cui hai deciso di iniziare a camminare! Per questo al centro del percorso è dato ampio spazio all'adorazione eucaristica personale, per favorire quello spazio intimo che è ne-

cessario quando si inizia qualsiasi relazione importante. Anche essere affiancato ad altri compagni che hanno nel cuore gli stessi interrogativi è fondamentale, perché ti fa rendere conto che non sei solo e che in fondo le persone che decidono di provare a darsi delle risposte non sono così diverse dagli altri, così come poi non sono così diverse da te. Un ruolo importante è svolto da don Marco Crippa, responsabile del percorso vocazionale, che si rende disponibile ad ascoltare, consigliare e inoltre offre ottimi spunti di riflessione grazie alle cosiddette «spigolature» ispirate dai brani di Vangelo proposti ogni volta.



Giovanni Bertomoro

Il termine «spigolature» è riferito a quell'azione tipica della gente povera, alla quale in passato veniva permesso di raccogliere le spighe lasciate disperse nei campi dopo la mietitura. Oggi è ancora utilizzato sapientemente per indicare una ricerca minuziosa, che era propria appunto di chi, affamato, cercava qualcosa di cui nutrirsi. Il fatto che qualcuno abbia deciso di utilizzare questa immagine, presente anche nella Scrittura, non è per niente casuale, poiché è proprio il gesto da cui prendere ispirazione e a cui conformarsi in un cammino vocazionale, il gesto di un affamato in ricerca.

Giovanni Bertomoro  
seminarista 1 teologia



## Carnevale Fom, la sfilata sarà al Castello Sforzesco

Sabato grasso, 4 marzo, rappresenta il culmine del carnevale ambrosiano, caratterizzato da feste e dalle sfilate promosse dagli oratori (alcune delle quali si svolgono già questa domenica). Naturalmente la sfilata principale sarà quella organizzata dalla Fom (Fondazione diocesana per gli oratori milanesi), che avrà luogo nel centro di Milano e a cui parteciperanno gli oratori che hanno preparato appositamente i carri e le animazioni a tema. Quest'anno la sfilata non si svolgerà come da tradizione in piazza Duomo, ma attorno al Castello Sforzesco. La partenza è prevista alle ore 15 da viale Gerolamo Gadio (angolo ingresso Parco Sempione - lato zona Acquario). Il corteo sfilerà attorno al Castello Sforzesco, lungo tutta piazza Castello, per concludersi all'interno del parco. Il titolo del

Carnevale ambrosiano 2017, nell'Anno internazionale del turismo sostenibile dichiarato dall'Onu, è «Oratur», con un richiamo preciso al turismo, in tutte le sue forme ed espressioni. Ha dato lo spunto alla scelta del tema del Carnevale ambrosiano anche una frase di J.W. Goethe, scrittore e poeta tedesco, che nel 1817 terminava di scrivere

**Cambia «location» la tradizionale manifestazione degli oratori. Nell'Anno internazionale del turismo sostenibile dichiarato dall'Onu il tema è «Oratur»**

«Viaggio in Italia» (riconosciuta come la prima guida turistica), evidenziando l'importanza del turismo internazionale e nel diffondere consapevolezza del grande patrimonio delle varie civiltà e nel portare al riguardo un miglior apprezzamento di valori intrinseci delle diverse culture, contribuendo così al rafforzamento della pace nel mondo». E poi da sempre l'uomo è in viaggio: dall'*homo sapiens* ai romani, dagli atleti greci ai pellegrini medievali, dal *Grand tour* del XVII secolo ai viaggi nello spazio nel XXI secolo. Protagonisti assoluti del Carnevale saranno i ragazzi degli oratori che, con i loro costumi e sui carri, viaggeranno tra «classici» del turismo: *last minutes*, viaggi da sogno, morti e fuggi, fai da te! Tra biglietti da collezione, valigie perse, colorate cartoline e stravaganti souvenir... arriveranno anche quest'anno a mettere in scena un grande gioco che farà viaggiare con la fantasia. Un modo simpatico per ridere di eccessi e luoghi comuni del nostro viaggiare, spesso «poco sostenibili». Sorridendo, infatti, si potrà anche riflettere ed essere tutti più attenti alle persone, agli ambienti e alle cose che si incontrano nelle piccole e grandi occasioni turistiche. Per informazioni: tel. 02.58391356; e-mail: [ragazzi@diocesi.milano.it](mailto:ragazzi@diocesi.milano.it).

## L'arcivescovo impone le ceneri in Duomo

Domenica 5 marzo, alle ore 17.30, in Duomo, l'arcivescovo, cardinale Angelo Scola, presiederà la celebrazione nella I Domenica di Quaresima con il rito della imposizione delle ceneri. È risaputo che nel rito romano il tempo della Quaresima, con il quale ci si prepara alle feste pasquali, inizia il «Mercoledì delle ceneri», così chiamato perché in esso i fedeli ricevono sul proprio capo il segno delle ceneri benedette, come simbolo di penitenza e di conversione. Ma è altrettanto risaputo che nel rito ambrosiano nello stesso giorno si è ancora in pieno Carnevale, e che solo la domenica successiva inizia la Quaresima. Seppure nella Chiesa ambrosiana il rito

delle ceneri non abbia mai avuto l'importanza che ha assunto nell'ordinamento romano, con la riforma del Concilio si è voluto comunque dare una maggiore forza al momento, suggerendo che venga compiuto di lunedì all'interno di una celebrazione appositamente pensata. A differenza dal rito romano, infatti, la Quaresima ambrosiana custodisce l'ingresso festivo domenicale, rimandando al lunedì il primo vero giorno penitenziale, in obbedienza alla regola dettata da sant'Ambrogio che «in Quaresima si digiuna tutti i giorni, eccetto il sabato e la domenica». Si è tuttavia permessa anche l'eventualità che, al termine delle liturgie della I Domenica di Quaresima (a

esclusione della Messa vigiliare del sabato), vengano imposte le ceneri affinché i fedeli riconoscano in questo breve rito la scelta di una via di penitenza con cui vivere i giorni verso Pasqua. Le ceneri, infatti, simbolicamente indicano la penitenza, richiamando la caducità della vita terrena - «Ceneri siete e ceneri ritornerete» - e la necessità, dunque, di una convinta conversione, secondo quel «credere al Vangelo» pronunciato nella breve formula che accompagna l'imposizione. La Messa nel Duomo di Milano sarà trasmessa in diretta da *Chiesa Tv* (canale 195 del digitale terrestre) e on line su [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it).

sabato e domenica

## Amici del seminario, ritiri di quaresima a Milano, Varese e Lecco

L'associazione «Amici del Seminario» propone il ritiro di Quaresima a Milano, sabato 4 marzo, presso la parrocchia-santuario di Santa Maria alla Fontana (metro Zara), per offrire la possibilità di un pellegrinaggio in un luogo significativo della Diocesi. Il ritrovo è presso la chiesa alle ore 9.30 per la celebrazione delle Lodi. Seguirà la meditazione proposta da don Norberto Valli, con un tempo di silenzio e preghiera personale. Alle ore 11.15 si celebrerà la Santa Messa. La conclusione è prevista per le ore 12.15. Altri ritiri si svolgeranno domenica 5 marzo a Varese (presso le Ancelle di San Giuseppe - largo Souza, 8) e a Lecco (presso il Collegio arcivescovile «A Volta» - via Elli Cairoli, 77), a partire dalle ore 9.30.

a Venegono Superiore

## Un pomeriggio di spiritualità con gli adulti

L'Azione cattolica del Decanato di Tradate invita tutte le persone adulte al pomeriggio di spiritualità, sul tema «La via delle Beatitudini: per trovare la gioia del cristiano e liberarci dalle passioni tristi», in programma domenica 5 marzo, presso il Castello dei Missionari comboniani (via delle Missioni, 12 - Venegono Superiore). Ecco il programma: ore 14.30-14.45 accoglienza, ore 14.45-15.45 meditazione artistica «La Parola in immagini», ore 15.45-16.15 rinfresco insieme, ore 16.15-17.45 adorazione eucaristica comunitaria, ore 17.15 conclusione.